



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 41/SN/Fiadel
Roma, 10 marzo 2023

A tutte le Strutture

CONSIGLIO NAZIONALE: COMUNICATO DI CHIUSURA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio Nazionale 2023 avrà tanti motivi per essere ricordato. Il numero dei partecipanti, che ha superato le 300 unità, non era mai stato così elevato. Ma la cosa che più mi conforta è che nella quantità c'è stata anche tanta qualità. Sia negli interventi che hanno fatto seguito alla mia relazione iniziale, sia nel lavoro svolto dai singoli dipartimenti, sia nell'Attivo Fiadel, che ha avuto i toni di un vero e proprio seminario con numerosi argomenti all'ordine del giorno, tanto da rendere necessario un corollario nel giorno successivo.

Sono state due giornate piene di lavoro intenso, nel quale tutti i delegati partecipanti – dai componenti della Segreteria Nazionale ai singoli rappresentanti RSU – hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie idee liberamente e di esternare le problematiche delle rispettive realtà territoriali, condividendole con me e con tutti i colleghi presenti.

Durante il dibattito, su tutto c'è una cosa che mi ha colpito. Da più interventi – in particolare quelli dei dirigenti che da poco si sono affacciati sulla nostra realtà, provenendo da altre esperienze sindacali - è emerso che la nostra Federazione consente la partecipazione attiva e diretta di tutti i propri esponenti territoriali e, ancora di più, è in grado di esprimere dei valori autentici, che alimentano ulteriormente l'attività che svolgiamo a tutti i livelli.

Ecco, proprio in questa nostra atipicità nello scenario sindacale nazionale sta, probabilmente, il "segreto" dei nostri continui successi. Aver migliorato più di tutti gli altri percentuali di incremento delle deleghe, dei voti e della rappresentatività nelle elezioni RSU degli Enti Locali è stata in parte una sorpresa, ma al tempo stesso la conferma che il CSA sta seminando bene nei territori e, più delle altre organizzazioni, è vicina ai lavoratori e alle lavoratrici.

Anche sul fronte Igiene Ambientale i dati raccolti dalle aziende ci confermano al terzo posto tra i sindacati, nel segno di una continuità che perdura ormai da tanti anni.

In Consiglio si è discusso molto, dei rapporti fra la nostra Organizzazione e i sindacati confederali, forse a causa di un equivoco di fondo che voglio chiarire anche in questa sede. Vi è, da un lato, un confronto di livello nazionale, che dovrebbe essere sostenuto più dalla nostra Confederazione di riferimento, la CISAL, che non da FIADEL e CSA, le quali sono ovviamente interessate a singoli comparti, e in sede di trattativa contrattuale si confrontano con le strutture di categoria di CGIL-CISL-UIL, trovando interlocutori diversi. I rapporti che si sviluppano nel tempo sono legati alle dinamiche dei rispettivi comparti, che effettivamente sono molto diverse e possono prescindere da quelle che sono le relazioni di livello nazionale.

Alla base resta, o dovrebbe restare, la rivendicazione della nostra autonomia. Non perché dobbiamo dimostrare di essere più bravi degli altri, bensì per rimanere coerenti col nostro ruolo storico. In altri termini, ben venga la convergenza laddove i programmi si rispecchiano. Ma nel momento in cui le nostre posizioni dovessero divergere da quelle degli altri sindacati rappresentativi, le alleanze del “quieto vivere” non possono più sussistere.

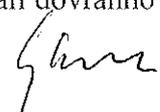
Ben altro ragionamento va fatto sui rapporti con la CISAL che, per l'appunto, essendo la nostra Confederazione di riferimento, dovrebbe essere innanzitutto il baluardo del sindacalismo autonomo e valorizzarne il ruolo, piuttosto che limitarsi a figurare come una sorta di struttura di supporto esterna, anche se ad ampio raggio. Di queste cose ne parliamo da tempo col Segretario Cavallaro, col quale sono legato da rapporti di reciproca stima e rispetto dei rispettivi ruoli, come da lui stesso confermato nell'intervento che ha fatto al Consiglio di Rimini. Il messaggio finale che ne scaturisce è che il dialogo non deve terminare a livello di Segretari Generali, bensì deve proseguire costantemente a livello territoriale, in piena armonia.

Altri elementi connotanti questa edizione del Consiglio Nazionale sono le mozioni presentate e approvate all'unanimità. Una, conferisce al Segretario Generale, di concerto col Segretario Generale CISAL e congiuntamente con le Segreterie Nazionali FIADEL e CSA, di impegnarsi nei confronti del governo e di tutte le forze parlamentari per ottenere un'audizione al fine di evitare che l'art.177 del Codice degli Appalti, già dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, possa essere in qualche modo preso in considerazione dal Governo, assecondando la volontà dell'8° Commissione del Senato. Sarebbe una scelta deleteria per il settore Igiene Ambientale, perché provocherebbe la svendita dei servizi pubblici e la diminuzione della loro qualità, provocando nel contempo gli aumenti delle tariffe e i tagli della forza lavoro, mettendo a rischio quanto conquistato in anni di lotte dalla classe lavoratrice.

L'altra mozione approvata impegna la Segreteria Nazionale CSA a portare all'attenzione del governo il problema della stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, la cui effettiva conferma è stata omessa nel Decreto Milleproroghe.

Adesso vogliamo fare il salto di qualità che da tempo desideriamo. Oggi che siamo il sindacato dell'alternativa, tutti noi dobbiamo impegnarci, senza dover rincorrere le segreterie provinciali e aziendali, affinché si riesca a coinvolgere lavoratori giovani nel nostro sindacato. Perché altrimenti lo sforzo che sto facendo per mantenere la nostra organizzazione al passo coi tempi rischia di sfumare.

Ed anche in questa prospettiva che ho voluto fermamente recuperare il progetto di istituire una scuola di formazione sindacale a carattere permanente e in presenza, affidando il compito di guidarla ad una persona competente e autorevole quale è il dott. Gianfranco Rucco. Il corso viene offerto gratuitamente dalla Segreteria Generale, mentre le segreterie territoriali dovranno assumersi il solo impegno di sollecitare la partecipazione dei propri iscritti.



Per quanto riguarda il nuovo CCNL Funzioni Locali mi sono speso più volte. Adesso è il momento di porre l'accento sui contratti decentrati, perché senza dei buoni decentrati quanto abbiamo ottenuto nella trattativa nazionale rischia di non avere continuità. In molti enti mi risulta che negli ultimi anni i contratti decentrati non sono nemmeno stati fatti, e questo è inammissibile. Ora che abbiamo uno strumento migliore in mano, grazie al fatto che le materie della contrattazione di secondo livello sono state notevolmente ampliate rispetto al contratto precedente, dobbiamo fare pressione sugli enti stessi per avviare al più presto le trattative, andando a risolvere – mi auguro – le svariate problematiche che caratterizzano ormai da tanto tempo il lavoro nelle amministrazioni locali.

Quanto all'Igiene Ambientale, auspico che il Contratto Unificato possa chiudersi entro la fine dell'anno, anche per interrompere quella brutta prassi avviata dalle aziende di assegnare avanzamenti e utilizzare i lavori mansioni diverse, accampando la scusa che l'attuale sistema di classificazione e le relative declaratorie sono carenti. Abbiamo bisogno di un CCNL vero e concluso, che dica in maniera chiara cosa devono fare i lavoratori, con tutte le tutele del caso.

C'è bisogno di lavorare ancora tanto. Ho insistito coi Dipartimenti affinché preparassero un documento per questo Consiglio, come atto iniziale del lavoro che andremo a svolgere in vista della predisposizione della piattaforma CSA per il futuro rinnovo del contratto. Bisognerà innanzitutto verificare le criticità emergenti dal CCNL vigente al fine di portarle all'attenzione del prossimo tavolo di trattativa; dovremo lavorare per potenziare ulteriormente le Sezioni, che devono diventare un valore aggiunto e rispettare le specificità di ciascuna categoria professionale, e ovviamente fare pressione per ottenere migliori condizioni economiche, che in questa tornata non sono state molto soddisfacenti.

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo

